

desi a riconoscere negli acquedotti dell'area la prima
e indisturbata proprietà.

Non si hanno elementi per contro porre ta-
le affermazione; ma sembra strano che un fatto
di tanta importanza non sia stato dal Comune
provato immediatamente a conoscenza dell'Isti-
tuto. Il Comune anzi tace ancora oggi, e non
sod il dubbio che il consenso dei Peritorini e Con-
sorti sia subordinato a condizioni che non
me rendono tenuto forche l'affermazione.

Nel ogni modo resta sempre il fatto
che i Padri Cappuccini dovrebbero avere
una parte dell'area per costruirsi il nuovo
loro convento, forche l'attuale, in consequen-
za della vendita, vorrebbe demolito.

Per se il Comune deve vendere tutto
e depositare il prezzo sul quale è da rivocar-
si la contestazione giudiziale, come potreb-
bero i Cappuccini avere il terreno che lo-
ro abbisogna, se il compratore ha pagato
tutto il prezzo d'acquisto, con diritto quin-
di di ritenersi tutta l'area?

Inoltre è notorio che il Comune vuol
vendere forche vorrebbe far entrare nelle
sue Casse l'ingente prezzo del terreno.